

# IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta  
A. MANZONI e C. Udine, Via della  
Posta n. 7 — MILANO, e sue succur-  
sali tutte.

Mardi 14 Luglio 1908

Direzione  
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.  
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per  
un anno L. 16 - per un semestre L. 8,50  
- per un trimestre L. 5. - Un numero  
cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdetta-  
ti si intendono rinnovati.

Al corrispondenti - I manoscritti non  
si restituiscono, si respingono le lettere  
ed i pieghe non affrancati.

Anno IX - N. 157

Nonne iuvant animos laudes quae carmina fundunt  
In cruce signatos iura quod alma tegant

mnas erg. simul crucis obstrigamur amore:  
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo  
PIETUS Archiep. Utinen.

## Vittima dei cattolici!

Eulenburg, il disgraziato principe che affoga dinanzi ai giudici di Berlino in un mare di fango, di cui ha inzaccato la stessa Corte del Kaiser; Eulenburg, il cui nome resterà famoso negli annali della degenerazione umana come un De Sade; Eulenburg non è che una vittima dei cattolici.

« A Monaco — dichiarò egli alla Berliner Zeitung am Mittag — rappresentavo la Prussia non soltanto dal lato politico ma anche da quello confessionale perchè solo a Monaco si trova il Nunzio apostolico e si devono colà trattare tutte le questioni religiose. Fui sempre uno strenuo difensore del protestantesimo; e questo mi procurò molti nemici, riuscendo io in-  
vivo al clericalismo e al particolarismo che combatte aspramente. Sono probabilmente vittima della mia opera politica, giacchè tutte le orribili accuse contro di me provengono da ambienti cattolici bavaresi ».

Grazie, illustre degenerato della vostra dichiarazione. Voi dunque, che affogate nel fango, siete uno strenuo difensore del protestantesimo; coloro poi i quali hanno strenuamente cooperato a spazzare in via definitiva la Tavola rotonda, sono i cattolici. Grazie; da voi non ci aspettavamo tanto onore. Ernst, il più formidabile dei vostri accusatori; Ernst, da voi protetto, da voi beneficiato — Ernst è cattolico. E forse per essere tale, giurando nel nome di Dio, disse la verità; quella verità che suonò rovina per voi, ignominia per lui; quella verità, che voi, illustre degenerato, forse perchè strenuo difensore del protestantesimo, non diceste, non voleste dire nemmeno sotto il vincolo del giuramento e giuraste il falso consumando davanti a Dio, agli uomini e alla vostra stessa coscienza un altro reato, di cui appunto siete chiamato ora a rispondere davanti alla giustizia.

Vittima dei cattolici! — si dichiarò ai giornali e ai giudici in una delle ultime sedute Eulenburg. « Ma non vorreste sostenere — lo rimbeccò il presidente — che anche le vostre lettere sequestrate presso l'Ernst sono opera dei cattolici bavaresi, non è vero? »

Sanguinoso strale bastevole a uccidere l'Eulenburg s'egli fosse ancora un uomo vivo. Ma egli — il disgraziato — non è più che il putridume di sé stesso.

## J progressi della "Tommaso"

Non passa settimana senza che si costituiscono nuove sezioni di questa benemerita Associazione.

In questi giorni si sono costituite, coll'intervento o coll'adesione di moltissimi insegnanti, di deputati, consiglieri provinciali e comunali, ispettori scolastici, provveditori e prefetti, le sezioni di Asti, Cuneo, Este, Portofino, Val Polcevere e Fiano. Oramai ai membri del C. D. è divenuto impossibile presenziare a tutte le inaugurazioni che avvengono contemporaneamente in più luoghi.

Questo risveglio di sane energie permette di non disperare dell'avvenire della scuola cristiana.

## Le gravi risultanze di un'inchiesta

Razzia d'insetti nocivi — Guidus Bacellus impantanus — Tentativi di corruzione.

Si ha da Roma, 13: Destò grande impressione il risultato della inchiesta sulla Minerva per le punizioni di alti impiegati provocate. Tra i punti oggi si fa il nome dei seguenti commendatori e cavalieri: Cusani, Bruto, Anante, Rava, Torregrossa, Daraati, Picono Fornari, Mariani, Caniggia, Petrilli, Vaglierini, Franco, Rodolico, Taranto, Drago e Ricciardi.

Interrogati — essi rispondono di non saper nulla, di maravigliarsi di queste voci e di queste accuse. Il più olimpico è e rimane l'ex ministro Guido Bacelli; egli ride, e sdegnava perfino rispondere alle accuse. La vostra miseria — sembra dire non mi tange! E' risultato, tra l'altro, che Bacelli concedeva sussidi alla propria sorella. E il di che lasciò il ministero dispensò tra gli impiegati gratificazioni per 18 mila lire.

Ma sopra ciò grave il fatto di minacce contro i membri della commissione di inchiesta. Uno di questi membri — intervistato — ebbe a dichiarare:

« Si tentava il salvataggio di uomini che hanno contribuito al discredito dell'amministrazione di quel dicastero, perchè si riteneva persino insufficiente l'azione purificatrice di una commissione reale d'inchiesta. Le sollecitazioni venivano da ogni parte. A me, per esempio, sono pervenute anche da un ex ministro e da un ex sottosegretario di Stato! Delle pressioni di deputati e senatori è superfluo parlare. Un mio collega, più giovane di me, mi ha parlato perfino di tentazioni... di altro genere ».

Da non dimenticarsi che la Minerva è il feudo della Massoneria.

## UN GENERALE ASSASSINATO. I giovani turchi.

Costantinopoli, 13. — Ieri a bordo del vapore francese Sidon diretto da Salonicco a Costantinopoli, il generale di divisione Sadiq Pascià fu ferito gravemente da un ufficiale turco. Il vapore è giunto oggi ai Dardanelli. La Porta domanderà la consegna dell'assassino.

E' una serie di attentati che si ha in questi giorni contro gli alti funzionari turchi. E sono conseguenza del moto rivoluzionario suscitato dai giovani turchi. Così fatti gravissimi avvengono in Macedonia. Sono interi reggimenti in piena rivolta, comandati da ufficiali di Stato maggiore affiliati alla « Giovane Turchia ».

Una ventina di giorni fa, Nazim-bei, comandante della piazza di Salonicco, uscendo di casa per recarsi ad una festa, fu ferito da un ufficiale con un colpo di revolver. A Monastir intanto la vita cittadina è sospesa, i negozi e le banche sono chiusi e il direttore di polizia è stato ucciso e si temono eccessi.

Queste le notizie.

## Ancora sangue che scorre.

L'assalto alle macchine.

Si ha da Faenza, 13: Nel Faentino vi è lo sciopero dei contadini. I proprietari si servono delle macchine. E gli scioperanti se la prendono con le macchine erumire. Così questa mattina circa alle 11.30 un forte gruppo di braccianti provenienti da Cosina, Reda, Fossolo, Cassato ecc. ha invaso il campo del fondo Pilastrini in Fossolo, dove la macchina trebbiava protetta dalla forza pubblica. La forza pubblica ha potuto a fatica allontanare i braccianti che volevano ad ogni costo assalire la macchina, e vi è riuscita inseguendo gli assalitori e sparando alcuni colpi in aria per intimorirli.

Ma un fatto più grave è avvenuto a Prada, all'estremità del Faentino, che confina come Fossolo con quel di Russi. I braccianti provenienti da Fossolo, esasperati forse dal non aver ottenuto lo sciopero, hanno invaso il fondo dove la macchina trebbiava accompagnati da donne e ragazzi. La forza ha cercato di opporsi sparando in aria e allontanando i braccianti. Ma un bracciante che era nel detto campo, buttatosi contro un carabiniere gli ha menato un colpo di bastone al petto atterrandolo. Il carabiniere, rialzatosi da terra ha sparato contro l'assalitore che è rimasto morto. E' avvenuto anche un parapiglia: pare si siano sparati altri colpi in aria, ma uno di questi ha avuto per epilogo un ferito.

## Alla gogna.

Scrivono da Padova alla Difesa: « Alla gogna! »

Ed alla gogna mettiamo i socialisti padovani per seguente fatto: Il giovinotto Minazzato Napoleone è un ottimo lavorante falegname ed è pure un ottimo cattolico saldo e preciso nelle sue idee: ebbene i compagni suoi, compagni socialisti s'intende, gli imposero: o inscrivere alla Camera del Lavoro, o via dall'officina e crepare di fame.

Il buon Minazzato rispose: delle mie idee politiche il padrone sono io, e non ammetto che altri voglia coartarmi nella mia coscienza, perdo il lavoro ma non abdicò alle mie idee.

E perdetto il lavoro, perchè quei... farabutti di compagni, in nome sempre della libertà, fratellanza ed uguaglianza socialista, lo bruciarono.

Un plauso cordiale al carissimo Minazzato, membro ottimo della Federazione giovanile cattolica, e una fischiate vibratissima a quei prepotenti e vigliacchi socialisti, che finalmente hanno messo in pratica il v. ro programma marxista ».

## LA CINEMATOGRAFIA A COLORI scoperta da un inglese.

Parigi, 13. — Il Gaulois annunzia un grande avvenimento nella cinematografia la cinematografia a colori naturali è stata trovata. Ormai si potranno cinematografare non solamente i contorni e i movimenti degli oggetti, ma i colori veri, i loro toni, le loro sfumature più delicate e sottili. Questo nuovo cinematografo è destinato a produrre una rivoluzione commerciale.

L'inventore è un inglese, il signor Alberto Smith.

## Note e commenti

### Non rappresentano più nulla.

Sarà un pazzo, sarà un delinquente — noi non contestiamo. Noi solo vogliamo domandare quale sia stata la causa prossima, che in lui sviluppò o la pazzia o la delinquenza latente nel suo animo. E la causa ce la dice lui stesso. Raccontiamo pertanto il fatto.

Venerdì sera, a Parigi, il vicario della chiesa di S. Merri, si recava in questa chiesa, quando venne aggredito da un energumeno, un certo G. Battista Vourdi, il quale voleva a qualunque costo buttare per terra il sacerdote e picchiarlo. Il vicario riuscì a grandi stenti a liberarsi dal suo aggressore che fu arrestato e condotto al commissario di polizia ove egli fece questa stupefacente dichiarazione: « In forza dell'applicazione della legge di separazione i preti non rappresentano più nulla nello Stato. Ognuno quindi ha il diritto di insultarli, e io sarò lietissimo il giorno in cui sarò riuscito ad impiccarne uno a un fanale della pubblica via ».

Tale il fatto. La guerra antireligiosa dunque — fatta nella stampa, nei comizi, nel Parlamento, e concretata nelle leggi di espulsione e di spogiazione — ha dato la spinta al Vourdi a divenire o pazzo o delinquente pericoloso. — E che ciò sia lo vediamo noi stessi in casa nostra, dove non si picchiano e tanto meno si appicciano i sacerdoti ai fanali; ma dove dalla teppa giovane e adulta bene spesso si insultano con ogni fatta villania.

E' questa educazione civile di popolo? Mille volte no.

### Contro la croce.

Sul bel suolo d'Italia, anzi nel cuore di Roma eterna — la Francia sta per dare l'esempio della guerra alla croce. Da parecchi secoli — scrive l'Osservatore romano — esiste sul tetto di Palazzo Farnese, sede dell'ambasciata francese presso il Quirinale, una grande croce di ferro, emblema cristiano, che finora è stato rispettato da tutti, ma che ha urtato i nervi ad alcuni anticlericali i quali hanno pensato di presentare una petizione al signor Barrère perchè la croce venga tolta ».

Il palazzo Farnese — di fatto o di diritto non indaghiamo — è proprietà della Francia; e la Francia intende di fare fuori, nelle sue proprietà, quello su in casa sua ha fatto; cioè, in omaggio al rispetto proclamato verso la religione, di abbattere nei pubblici uffici ogni emblema reli.ioso. Oh, chi sa che la secolare croce di ferro piantata sul palazzo Farnese — vale a dire sopra di una ambasciata — non corgiuri ai danni della repubblica, non macchini come un Montagnini o un congregazionista qualche cosa nel segreto? La prudenza non è mai troppa. — Rispetto alla religione: ma niente chiese, niente santi, niente croci, niente conventi.

Nutriamo fiducia peraltro che questo sfregio alla croce, nel cuore del cristianesimo, sia risparmiato per la volontà recisa di chi sa e può risparmiarlo.

### Il corruccio di Nasi.

Nasi doveva partire per la sua isola nel domani della liberazione. Non partì; volle aspettare che le autorità di Trapani venissero in corpore a invitarlo e ad accompagnarlo. Le autorità vennero, lo invitarono, lo scongiurarono... Ma Nasi non partì. Perché? Lo dice il sindaco di Napoli sig. Scio a un corrispondente del Corriere della sera. Sentite.

« Quando — narra il sig. Scio — i delegati del Comitato stesso giunsero a Roma e si presentarono all'ex ministro, questi domandò quale itinerario fosse prestabilito; seppe allora che avrebbe dovuto fermarsi qualche ora a Palermo per trasbordare sul piroscalo per Trapani.

Quali preparativi sono stati fatti a Palermo per il mio arrivo? — domandò Nasi.

— Nessuno — gli fu risposto. E' già noto per pubblicazioni nei giornali l'ora del passaggio a Palermo e vi siete accordati col Comitato di là? — domandò ancora Nasi.

Saputo che effettivamente nulla era stato predisposto, egli non nascò e la sua contrarietà.

— Pensate — egli soggiunse — che tutta l'Italia guarda alla Sicilia e aspetta di vedere come essa accoglierà il suo figlio. Palermo è la capitale dell'isola. Fermandomi anche poco colà e non avendo quelle accoglienze entusiastiche delle quali sempre si è parlato sopra i giornali, tutti crederanno si tratti di un'agitazione fittizia. Sono sicuro dell'accoglienza dei miei concittadini trapanesi e verrò a Trapani dopo l'elezione, con un piroscalo diretto ».

Mancava dunque il trionfo di Palermo, della capitale e Nasi non volle partire. Tanto avviene in Italia, nell'anno di grazia 1908.

### Navi inglesi a Napoli e a Castellamare.

Napoli, 13. — E' annunciatosi per il 31 corr. l'arrivo di una divisione di incrociatori corazzati inglesi e di un'altra divisione nel porto di Castellamare.

### Un'intervista con Menelik.

Il corrispondente da Addis-Abeba del giornale ateniese Athinay ha inviato al suo giornale un'intervista con Menelik, nella quale l'Imperatore Etiopico ha fatto delle importanti dichiarazioni sull'incidente Itale Abissino.

La mia politica — ha detto l'Imperatore — è politica di pace; e ciò ho dimostrato sufficientemente all'epoca dell'incidente di Lugh fra gli italiani ed i miei. Ignoro su quali basi i giornali italiani in articoli che vengo a mia conoscenza, abbiano attribuito a me l'incidente. La guarnigione della frontiera è stata attaccata, non attaccò, da militari indigeni, donde l'obbligo ai nostri di difenderci; ciò nonostante, desideroso di pace, volendo dar prova delle mie disposizioni per l'amica Italia, ho richiamato il comandante della guarnigione e l'ho punito perchè non ha avuto la capacità di scongiurare il conflitto.

Avendo richiesto il giornalista informazioni sugli affari interni dell'Abissinia, l'Imperatore ha detto che il suo pensiero è ora rivolto allo sviluppo della popolazione ed alla fondazione di scuole, per cui ha chiamato dei professori dall'Egitto.

L'Imperatore Menelik ha ricevuto il giornalista tenendo in mano un telescopio che mediante una lente fortissima, permetteva di vedere, attraverso la finestra della sala del trono, molta parte della capitale.

### Il partito socialista belga è scisso.

Londra, 13. — Il Daily Telegraph ha da Bruxelles: Il partito socialista attraverso una crisi che può avere conseguenze gravissime. Negli ultimi anni sorsero in seno al partito due gruppi, uno cosiddetto degli intellettuali, il quale conta fra i suoi componenti uomini di alto ingegno e di grande eloquenza; l'altro è il gruppo operaio, che si impone per il numero dei suoi componenti. Ora fra i due gruppi sono sorti dei dissidi che sembrano minacciare seriamente l'unità e l'efficienza del partito.

Una delle cause di discordia è data dal fatto che gli intellettuali sono favorevoli all'annessione del Congo; per questa ragione anzi non venne rieletto il senatore Edmondo Picard, celebre avvocato, autore, e conferenziere noto. Vaaderveelde, che non solo è uno dei leaders del partito, ma anche uno degli organizzatori più in vista, si trova in identica posizione. Da tutto ciò si può ritenere come probabile una non lontana scissione nel partito socialista belga.

### J vincitori della tombola di Vittorio Ven.

Roma, 13. — A mezzanotte si è riunita la Commissione incaricata dello spoglio delle cartelle concorrenti ai premi della tombola telegrafica di Vittorio Veneto.

La prima tombola di lire 50.000 è risultata vinta da una cartella numero 10 del registro 0,2912: il numero vincente è il 19, ventisettesimo estratto. Questa cartella appartiene all'avvocato Angelo Bianchi di Milano, che già da una settimana si trova a Roma, in attesa che gli sia assegnato il premio.

La seconda tombola di L. 20.000 è stata vinta da tre cartelle appartenenti ai signori Ulisse Del Buono (Roma), Domenico Orlandi di Bologna (Chieti) e Giovanni Capetti di Livorno.

La terza tombola di lire 10.000 sarà divisa fra Arturo Slegger di Livorno, il quale possiede due cartelle vincenti col medesimo estratto, Melchiorre Calvo di Genova, Beniamino Bernacchi di Milano, Gioacchino Cacciano di Palermo, Cristina Carli di Asiago (Vicenza), Raimondo De Micheli di Taggia, Salvatore Minutolo di Pattada (Sassari).

Il premio di 40.000 lire sarà ripartito fra 385 vincitori, ai quali spetteranno circa lire 104 ciascuno.

### NEL PAESE DEI CENTENARI.

Leigh è un ridente paesello, che vive esclusivamente della pesca ed è famoso per la sua aria saluberrima: forse è il paese in Inghilterra più ricco di ottagenari e nonagenari. A Leigh si muore proprio quando non se ne può far a meno: l'unico beccchino conta i suoi clienti sulle dita di una mano sola.

In questo felice paese si è fondata anche da poco una curiosa associazione che ha lo scopo di riunire in allegria comunanza di vita tutti coloro che hanno sorpassati gli ottant'anni. Ieri la società celebrò la venuta a Leigh di un ottantenne londinese e l'ingresso nel Club di un nuovo socio, il sig. Smigh che avendo compiuti gli 80 anni soltanto nel mese scorso, è il più giovane di tutti.

Alla riunione erano presenti una trentina di soci colle loro famiglie e gli amici. Il più vecchio era un certo Johnson, di 96 anni: in sua vita non ha mai fumato, e ha bevuto soltanto acqua. Seguiva una signora di 92 anni, cieca, ma bene in gambe, la quale spera di vivere ancora molto a lungo, poiché sua nonna morì a 105 anni e suo padre a 102. C'erano anche due sorelle, che hanno insieme 172 anni; e sei membri di una famiglia che ne hanno 518.

## Il blocco francese allo sbaraglio

Il blocco anticlericale francese — come tutte le coalizioni cementate da finalità puramente negative — esaurito il suo programma di persecuzione contro la Chiesa ha cominciato a sgretolarsi non appena si è trovato nella necessità di affrontare il triplice problema del riscatto dell'Ovest, delle pensioni operaie e dell'imposta sul reddito.

Sul primo punto il governo è riuscito a conseguire una modesta vittoria di principio dinanzi al Senato, ma restano infatti il Parlamento è chiamato a discutere le proposte che farà il governo per l'assetto amministrativo della rete di Stato, vecchia e nuova. In questa riorganizzazione troveranno sede opportuna tutti quei contrasti e compromessi che legano così sovente la libertà di azione dei governi e che minacciano di travolgere anche le cause migliori.

Quanto alle pensioni operaie, svanita la stolidità illusione che si potesse farvi fronte coi fondi del clero spossato e posto al bando dalla legge comune, non si riescono a escogitare i mezzi coi quali il grave problema possa essere risolto in modo soddisfacente. Le proposte si susseguono alle proposte, ma finora perdura un conflitto, che pare irreducibile, fra le diverse tendenze, e in particolare fra il governo e la Commissione del Senato.

Ad aggravare le difficoltà concorrono le cattive condizioni del bilancio, al quale non rimangono maggiori risorse da sfruttare, mentre cresce di continuo il carico dei pesi inerenti allo svolgimento della legislazione sociale.

Ma i più profondi contrasti sorgono a proposito della tanto vagheggiata e combattuta imposta sul reddito.

I capitalisti radicali, i grassi borghesi dell'anticlericalismo massonico — dopo aver fino ad oggi salvaguardato gli interessi delle proprie sacche appesando con l'offa della lotta contro il clero i famelici appetiti degli alleati socialisti — trovandosi ora nella dolorosa necessità di dover pagare una vecchia cambiale troppe volte rinnovata, ricorrono, come i cattivi debitori all'espedito dell'ostruzionismo mediante una granaglia di emendamenti d'istorici, nella speranza che il gabinetto abbia a soccombere e che l'abborrita imposta sul reddito possa così naufragare. E' vero che molti tra questi radicali si sono impegnati verso i propri elettori, ad approvare una siffatta imposta, ma dal dire al fare intercede una gran differenza, e a certi democratici di parata tutti i mezzi appaiono giustificati, pur di conservare l'arresto continuando la vendita del fumo.

Quasi si potrebbe metter pegno che non pochi di questi capitalisti massonici sarebbero disposti a favorire un governo reazionario, qualora potessero, mediante il suo aiuto, procrastinare la attuazione dell'imposta per altrettanto tempo per quanto è valsa a dilazionarla la politica anticlericale.

Oggi panciuti milionari della borghesia radicale non hanno altro conforto che quello di rievocare l'antico periodo della persecuzione religiosa, allorché la fiamma dell'ideale laico era così fulgente da assorbire in modo esclusivo tutta l'energia e la vitalità delle falangi proletarie. Ma purtroppo i tempi si vanno facendo sempre più difficili, talché gli incomposti appetiti della folla minacciano di applicare anche ai capitalisti radicali gli stessi sistemi che questi hanno adottato contro la proprietà delle corporazioni religiose. Quasi sarebbe il caso di reintegrare quest'ultime nel possesso dei propri beni e nell'esercizio dei propri diritti, per fornire così il pretesto ad una nuova campagna anticlericale!

Nei bei tempi del blocco il governo raccoglieva delle maggioranze strepitose: ora invece il ministero si reputa fortunato quando può racimolare dai tre ai trenta voti! Ultimamente anzi il gabinetto Clemenceau avrebbe dovuto rassegnare le dimissioni se non gli avesse fatto comodo adottare la politica di Rava e di Giolitti, secondo la quale un ministro non ha il dovere costituzionale di rinunciare al proprio ufficio per il solo fatto che gli vengono respinti alcuni progetti, sempreché i voti di fiducia non siano stati accompagnati da altrettanti pugni sul muso.

Come si vede, col progresso delle idee democratiche la pratica del sistema costituzionale diventa sempre più corretta e meritevole della pubblica considerazione!

### CONVERSIONI NELLA PALESTINA TRANSGIORDANA.

Mons. Cirillo VIII. O. G. ha, Patriarca dei Melchiti, annunzia nel Bollettino dell'Opera delle Scuole d'Oriente la conversione recente di 1500 abitanti del villaggio di Salt al Cattolicesimo. Un antico allievo del Seminario di Sant'Anna, a Gerusalemme, si trova attualmente fra i neo-convertiti per organizzare questa nuova Parrocchia greco-cattolica.

### Un pellegrinaggio americano in Terra Santa.

A Buenos Ayres si è organizzato un grande pellegrinaggio in Terra Santa, che sarà diretto da Mons. Espinoza, Arcivescovo di Buenos Ayres, e comprenderà un grandissimo numero di persone. I pellegrini visiteranno Roma. Il viaggio durerà 4 mesi.

La CURA più efficace pei anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico digestivo ricostituente

# I presunti scandali all'istituto dei sordo-muti IN ROMA

Avvicinandosi il periodo estivo sembra che i giornali anticlericali si apprestino a riaprire la campagna di calunnia e di fango di triste memoria. L'Avanti! di ieri sera riferisce infatti che l'Asino, tracciando la storia dell'istituto dei sordomuti di Roma, dichiara che furono da esso licenziati degli istruitori appartenenti ad un istituto religioso reo di turpi atti, che per conservare il dominio degli ecclesiastici si strozzarono le inchieste e così via.

## Ciò che dice l'ex-direttore.

Per conoscere subito lo stato delle cose — scrive il Corriere d'Italia — ci siamo recati dal prof. Tamburini dei Somaschi che per vari anni è stato il direttore dell'istituto.

— Ha letto lei le pretese rivelazioni dell'Asino?

— Sì, mi sono state comunicate.

— Che ne pensa in proposito?

— Ero nel R. Istituto di Roma 7 e mezzo anni fa, e niente mi consta essere avvenuto di tutto quello che l'on. Asino asserisce. Eppure tutto il personale interno era con me affiatato, e alla sera mi si riferiva sempre ogni incidente che fosse accaduto in casa.

Di più i sordomuti che mi adoravano, infallibilmente mi avrebbero riferito tutto. E questi sordomuti (sia detto tra parentesi) ancora non mi lasciano in pace, perchè vengono di tanto in tanto a trovarmi, specie il giorno dell'onomastico.

— In che relazioni trovavi attualmente l'istituto dei sordomuti di Roma con i padri Somaschi?

— Da quattro anni e mezzo — ci ha risposto il padre — i Somaschi hanno abbandonato l'istituto. Io fui l'ultimo direttore ed ho tenuto la direzione per tre anni di seguito. Durante questo periodo le cose procedettero, grazie, a Dio, con ogni regolarità tanto che più volte mi furono fatti degli elogi dal ministro della P. I., dalla Regina Eleonora — in occasione di una visita fatta all'istituto e dal Consiglio di amministrazione dell'istituto stesso.

— Ma quale fu la ragione precisa della loro uscita dall'istituto? L'Asino! farebbe pensare a gravi irregolarità...

— Ecco. Mi rincorse soltanto che l'Asino non abbia avuto il coraggio di fare dei nomi e di precisare le accuse, altrimenti una buona querela con amplissima facoltà di prova avrebbe rimesso subito le cose a posto. La ragione infatti della nostra uscita è ben diversa. Io fui accusato di essere promotore e magnanimo di una forte agitazione che ferveva tra gli insegnanti e per quanto anche queste accuse non corrispondessero affatto alla verità, pure al termine del triennio non fui più nominato, in base a note informative certamente inesatte.

L'on. Falconi si occupò anzi diffusamente della cosa e svolse in proposito un'interpellanza nella tornata del 9 maggio 1904.

— E dopo la sua uscita, altri religiosi restarono nell'istituto?

— No. Tutti si ritirarono per debito di solidarietà. Il conte di Campello allora presidente del Consiglio di amministrazione insistette a lungo per chiamare a reggere le sorti dell'istituto il vicereame — che egli chiamava l'apostolo dei sordo-muti — ma le sue insistenze andarono a vuoto.

— Ci perdoni dell'insistenza... ma vogliamo mettere in piena luce la verità dei fatti... Parecchi anni fa, appunto nel 1904, si parlò di gravi irregolarità nell'istituto

dei sordomuti, di dissensi fra la parte direttiva e l'economato... e anche di altro.

— E' vero, alcune discordie intime esistevano. Le chiacchiere però, come accade, dicevano molto di più della realtà. Io avevo, per tagliare corto, insistito lungamente dal novembre al febbraio presso il ministro Nasi per avere una inchiesta seria ed esauriente su tutto l'andamento dell'istituto. Ma non mi fu concessa una tale consolazione perchè il Nasi dopo aver promesso con una sua lettera al cav. Fiastri che avrebbe mandato senz'altro l'inchiesta, poi non ne fece più nulla.

— Un'ultima domanda. L'Asino e l'Asino dichiarano di poter documentare certe turpitudini che sarebbero avvenute nell'istituto.

— Ma quando sarebbero avvenute tali fatti? Questa è la domanda più importante, perchè, come ho detto, da oltre 4 anni i Somaschi non hanno più nulla a che fare con l'istituto. Del resto circa i presunti documenti occorre pure riflettere che se si trattasse di testimonianze fatte dai sordomuti occorrerebbero le massime riserve in proposito. Li conosco da lungo tempo questi infelici e so che sono esseri anormali, capaci di dire e di disdire nel medesimo tempo.

Ringraziando il padre Tamburini che ci aveva così gentilmente favoriti, ci eravamo già fatti la convinzione morale che si trattasse di una delle note montature anticlericali. Ma per completare le nostre indagini abbiamo creduto opportuno di interrogare anche il cav. Francesco Guerra, economo dell'istituto, e che fungo attualmente da direttore.

## Ciò che dice l'economato.

Il cav. Francesco Guerra non è rimasto affatto sorpreso della nostra visita e ricevendoci con quella affabilità che lo distingue, dopo aver ascoltato le nostre domande ci ha risposto:

Quando cominciarono le pubblicazioni dell'Asino, ne rimasi meravigliato perchè la Direzione dell'istituto non si tempi in cui era retta dal PP. Somaschi, né ora ha avuto mai sentore di simili fatti.

Il ragionamento logico è questo: se realmente cinque o sei ragazzi fossero rimasti vittime di abusi inominabili come mai nessuno avrebbe protestato alla Direzione dell'istituto?

Nell'Asino si citano casi senza dare nomi, si dice anche di un istitutore assunto in qualità di interprete, ma chi è questo istitutore?

Confermo pienamente che la direzione dell'istituto è ignara di qualsiasi cosa.

Sia ai tempi del generale Dus, presidente della Commissione, come in questi ultimi tempi in cui la presidenza fu assunta dal commendator Guido Orlando, morto il giorno 10 dello scorso giugno, la direzione è stata sempre fatta segno ad elogi per il modo col quale viene impartita l'istruzione e l'educazione degli infelici affidati alle nostre cure.

Attualmente nell'istituto non vi sono che due sacerdoti: l'uno incaricato della direzione didattica che, compiuta la lezione, va via; l'altro incaricato dell'istruzione religiosa e che fugge da censurare; persone ineccepibili sotto ogni rapporto e contro i quali né da parte di alunni né da parte del personale si è avuto alcun addebito.

Ed io sarei lieto — ha concluso — che ci fossero casi specifici per dimostrare che nostra volta l'insistenza di ogni accusa, non so per quale scopo lanciata.

confratelli sacerdoti, ai preposti all'amministrazione della chiesa, e ai suoi parrochiani prediletti, dai quali ha avuto tante prove d'affetto, non dimenticando di mandare il suo saluto riverente alla pia memoria del rev. Arcidiacono Don Giovanni Trevisan, modello dei sacerdoti, sotto la cui saggia direzione, ha iniziato il suo sacro ministero in questa parrocchia.

Le parole del M. R. Cappellano sono state ascoltate con viva attenzione e commozione. Le sue doti di mente e di cuore l'hanno fatto amare da tutti, e il suo ricordo vivrà certamente a lungo in mezzo a noi.

## Gemona

13 luglio.

### Gita.

(G.) Come di tradizione terminato l'anno scolastico, i convittori dell'Istituto Stimatini si recarono in gita a Pontebba mercoledì p. 15 corr.

### Visita.

All'Accademia che si darà nel Teatro dell'Istituto Stimatini lunedì 20 corr. per onorare il Giubileo di S. S. Pio X assisterà pure il nostro amato Arcivescovo Zamburlini, che in quel giorno sarà qui in visita.

## Rauscedo

13 luglio.

### Nuova Latteria.

La nuova latteria, inaugurata domenica, sorge nel centro del paese, in ampi e moderni locali costruiti conformemente alle regole più perfette del caseificio.

Tutti i macchinari e il loro impianto è opera dell'ormai celebre industriale Tremonti Angelo di Udine, e la prova seguita alla mattina del giorno stesso col bravo Casaro Fornasier Natale, è riuscita soddisfacentissima.

L'inaugurazione ufficiale seguì nei locali della latteria stessa, con l'intervento di distinte persone fra cui notammo il conte Gualtiero di Spilimbergo, i signori Silvestro Prandini, Giobbe Tubaro maestro elementare, Bisutti Vittorio-Pietro studente liceale.

Gli invitati furono ricevuti dal signor D'Andrea Angelo presidente della Latteria, dai vice presidenti sig. D'Andrea Celeste e Sante fu G. B. e dall'infaticabile segretario sig. D'Andrea Pietro di Angio, nonché da molti consiglieri della Latteria Latteria stessa, e dalla banda del paese istruita e diretta dal distinto flarmonico signor D'Andrea Pietro la quale rese più solenne la cerimonia.

Dopo brevi parole inaugurali del presidente e del casaro sig. Prandini di Fagagna si formò il corteo con alla testa la musica locale, ed al suono di allegro marcio si diresse verso l'abitazione del signor D'Andrea Angelo, dove era disposto per il preannunciato banchetto.

Oltre 90 coperti vi presero parte, e fra questi intervenne anche il parroco del paese don Valentino Feit, il quale al momento dei discorsi, fu il primo a prendere la parola, elogiando i promotori della Latteria augurandosi di vedere fra breve sorgere altre nuove ed utili istituzioni, nell'interesse dei suoi parrocchiani.

Parlò pure il sig. conte Gualtiero f. f. di Sindaco della vicina S. Giorgio ed i signori Giobbe Tubaro, Crovato Pietro, Vittorio Bisutti, Silvestro Prandini, o tutti ebbero parole di elogio e di compiacimento per la nuova industria, facendo auguri per il suo progresso.

Infine il Presidente ringraziò tutti gli invitati che colla loro presenza concorsero a rendere solenne la festa la quale resterà memorabile nel cuore di questi popolani.

La musica svolse un bellissimo programma; perciò all'intero corpo musicale ed in particolarità all'istruttore sig. D'Andrea Pietro, che è anche ufficiale postale, va data sincera lode.

Alle 16 si riformò il corteo percorrendo con la musica in testa le vie del paese e fra gli ovviva, i saluti e le strette di mano la lieta comitiva si sciolse.

## Nimis

12 luglio.

### Ancora sulla questione di Grandens.

Con questa da parte mia intendo chiedere la vertenza col sig. C. A. di Qualso, rispondendo alla corrispondenza comparsa sul N. 154 del Crociato. Poco m'importa, che il rio Mal sia stato, o meno deviato, questo rio non fa per la mia confinazione. Anzi godrei, se il mio contraddittore viucessesse, perchè così il rio Bues avrebbe un percorso più definito. Dico rio Bues, e questa denominazione si trova marcata nella Mappa depositata all'Ufficio municipale di Reana. Darei molta importanza agli atti di morte di diversi abitanti di Grandens seppelliti a Qualso, dai quali atti apprenderei almeno che Grandens esisteva dopo il Concilio di Trento. Non vorrei poi, che per questi atti si intendessero le ultime disposizioni, colle quali i testatori si eleggevano il cimitero di loro sepoltura. Perchè è noto che in ciò non erano coartati da vera legge; e destinavano il luogo dell'ultima dimora a loro piacere, sia in parrocchia, che fuori. Il sig. C. A. vorrà dispensarmi da fatti e citazioni.

Ora, carte in tavola, pubblico il Documento dei confini, quale esiste nell'Archivio Notar. di Udine alla Sezione XXIV: «1686 — 21 maggio — In Zompitta.

Dove costituiti appresso di me Nedaro e testimoni, Zuanne q. Giorgio Micon d'età d'anni 66 in circa, Battista Micon q. Nicola d'anni 73 in circa, e Francesco Micon suo fratello d'età d'anni 71 in circa, tutti tre del Comune di Zompitta, come fu uomini deputati (dalla odierna Vicina

radunata per Mandato del Luogotenente) per dover confinare la Tavella di Grandens sottoposta a pagare il Quartese alla Pieve di Nimis mediante il signor Piovano de SS. Gervasio ed Protasio di Nimis, Capi della Pieve; così li medesimi dicono che la Tavella di Grandens confina a levante l'Alveo della Torre, a mezzodi la Strada del Corpanut et terra alla Beorchia che Pascut di sotto, tirando appresso il Prado della Braida secha, et dalla Braida secha al Prado Campeto, et terra in cima la Braida nova del Nob. et Ecco mo signor Giovanni Fancio; a sol a monte parte il Rio del Bues sino alla Fontana Chialdiruzze, (si trova a circa 300 metri a ponente della strada com. sopra il casale Viz), et appresso al Prado longo sino al Balifero del Covazzo di Molinis (costeggiando la campagna di Loneriaco); et alli Monti la Torre. Salvus etc. Così dicono li medesimi haver confinata giustamente, tocando con le mani la Carta giuraron ad Sancta Dei Evangelia d'haver detto, et confinato la suddetta di quanto è scritto di sopra. Tansandosi per loro mercede L. 3 insieme con la Vicinia.

Die dicta et loco — Fu pubblicata detta Confineazione per me Notaro, così istando detto signor Piovano presente et laudante. Presenti Leonardo Manardo di Nimis et ser Carlo Comello di Zompitta « Ich: Sarta Longus Notarius. » Ora tocca al mio contraddittore farmi noti i due altri documenti, coi quali io sia costretto a ritirare i cartini fino a...

Di più metta fuori, se l'ha, quella convenzione fatta fra un Parroco di Qualso ed un Pevan di Nimis, la quale corrobora una tradizione che è sua, e non è mia.

Bertolla

## Roveredo

13 luglio.

### Dopo la Grandine.

Il padiglione di Rivignano, i suonatori di Varmo, i sonati quelli di Roveredo. O seicchi o cattivi. Con quale fegato venirci a seccare appena due giorni dopo la furiosa grandinata che ci ha tutta guasta la campagna? Da parte la questione morale che non può essere intesa dall'animalis homo: è questione d'umanità, di cuore. Così va proprio benone. Alla gente che domanda pane, una buona sonata!

O popolo che vuoi essere con Cristo, per conforto ne' tuoi dolori guarda più su, non a chi ti deride con le feste nell'ora della sciagura.

## S. Pietro al Natisone

12 luglio.

### Alla Scuola Normale.

Eccoci l'elenco generale delle alunne promosse e licenziate nella sessione di luglio dell'anno scolastico 1907-1908:

#### Classi complementari.

I. Classe, iscritte 38, promosse 21: Birtig Antonia, Biasutti Letizia, Bortolotti Assunta, Calligero Gemma, Correttio Elidia, Chiaruttini Maddalena, Clemencig Lucia, Della Rossa Vittoria, Di Poi Maria Pia, Dusso Giulia, Marchetti Giustina, Molini Sara, Millero Ise, Batellero Maria, Birtig Livia, Bortolotti Elena, Boscutti Anna, Brusini Stefania, Cosmacini Antonia, Monaco Albina, Morgante Luigia, Nava Italia, Signorelli Pia, Specogna Emilia.

Dalla II. alla III., iscritte 26, promosse 19:

Albini Luciana, Biasutti Emma, Bianchini Celeste, Coletti Olga, Costantini Antonietta, D'Andrea Luigia, D'Andrea Maria, Della Vedova Maria, Di Piazza Maria, Domenis Bernarda, Marchetti Maria, Plabani Giulia, Rogo Rosa, Schiratti Rosalia, Tacus Ormidea, Trau Maria, Trevisan Evelina, Zilli Anna, Zuliani Luigia.

Licenziate dalla III. complementare, iscritte 31, promosse 22:

Borguolo Lucia, Civran Margherita, Cormi Olizia, Damiani Gemma, Damiani Virginia, Domenis Maria di Giuseppe, Dominutti Matilde, Flora Gina, Gerlatti Natalina, Licario Leonilde, Micoli Anna Lia, Pasquatti Lucia, Pasolini Anna, Pividori Elda, Placereani Angelina, Placereani Erminia, Scheben Guglielmina, Vismara Ancilla.

Licenziate senza esami: Buatti Lucia, Linassi Cesira, Novelli Jone, Roja Valentina.

#### Classi Normali.

Dalla I.a alla 2.a, iscritte 14 promosse 20: Bonas Gisella, Brusini Anna, Cibau Laura, Cibau Bice, Colussi Susanna, Fulvio Giacinta, Fulvio Maria, Piva Anna, Vizotto Maria, Zandegiacomi Maria.

Dalla 2.a alla 3.a, iscritte 17, promosse 14:

Borletti Quintilia, Corradini Gemma, Della Bessa Ida, Dei Tin Maria, Marzolini Anna, Donà Margherita, Fantoli Maria, Nava Rosina, Orlandi Antonietta, Signorini Elise, Tuti Teresa, Vegni Marianna, Garlati Maria, Mattiussi Maria.

Licenziate dalla 3.a Normale o abilitate all'insegnamento elementare, iscritte 13, promosse 11:

Boschetti Evelina, Carli Angelina, Fiorioli Bianca, Mel Celestina, Pantarotto Maria, Sepolcri Maria, Scheben Margherita, Zamolo Clelia.

Licenziate senza esami: Zanutini Valentina, con diploma d'onore; Signorini Margherita; Zadra Ines.

## Remanzacco

12 luglio.

### Una comitiva di zingari arrestata.

Ieri sera s'aggiava per le campagne vicine al paese una grossa comitiva di zingari, che dava seria apprensione al popolo. Avvertiti i carabinieri di Cividale, vennero qui subito e trascorsero in arretrato tutta

la comitiva, formata di 10 persone del quali 6 di una famiglia istriana Cadorevich e precisamente Giovanni, Bul, Iure, Giovanni figlio del primo, Rodolfo e Iaro; 4 di altra famiglia: Crems, di origine germanica, il cui capo ha 78 anni. I membri di questa famiglia sono: Atanasio, Caterina, Anna ed Evige.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

## Cronaca cittadina

### DIARIO SACRO.

Mercoledì 15 — s. Faustino.

### Fiere e mercati della Provincia

Aviano, Latisana, Pozzuolo, S. Daniele, Oderzo, Aquileia.

## Il nuovo partito democratico costituzionale.

Dicemmo — e non andammo errati — che il nuovo partito democratico costituzionale, che pone per base la completa laicità dello Stato (e la Francia insegna che cosa questa formula voglia dire) e la monarchia — era il partito che piaceva al Giornale di Udine. Il confratello di via Savorgnana infatti, nel numero di sabato, ritorna a parlare del nuovo partito e, citati i pareri del Giornale d'Italia e della Perseveranza (i quali veramente parlano di distacco delle falangi costituzionali dai socialisti), scrive:

« Per quanto in ritardo e quasi malvolentieri si marcia dunque, nel campo costituzionale, verso la sincerità: perchè non avremo il coraggio di dirsi quello che siamo e di parlare in pubblico lo stesso linguaggio che in privato? Perché i liberali italiani non serreranno finalmente le file per frenare la balzanza di elementi impulsivi e reazionari, balzanza che non esisterebbe se i liberali — costituzionali senza sottintesi — formassero il fascio e riprendessero il loro posto ».

Gli elementi impulsivi e reazionari — si sa — pel Giornale di Udine sono i socialisti e i clericali. Staccarsi dunque da loro e costituire il fascio costituzionale. In essa nostra si sta dunque preparando a un allegro spettacolo. Vedremo cioè, se il partito prenderà radice, il Paese a braccetto il Giornale di Udine e Pecile e Girardin portati in trionfo. Poiché è l'uno e l'altro sono costituzionali e per giunta staccati così dai socialisti come dai clericali. E ben venga lo spettacolo. In politica a tutto dobbiamo abituarci.

## Consiglio Comunale.

### La rielezione del Sindaco

La nuova Giunta.

Molto, insolito pubblico ieri al Consiglio Comunale.

I nuovi eletti erano al completo. Presiedette l'assessore anziano Conti, che promosse con la sua caratteristica enfasi il discorso di prammatica salutando vecchi e nuovi consiglieri, ricordando le ultime lezioni che riuscirono un'approvazione dell'amministrazione Pecile, salutandoli infine gli avversari.

Quindi l'ass. Conti invita il Consiglio a procedere alla nomina del Sindaco.

La minoranza votò scheda bianca.

Il comm. Pecile Domenico venne rieletto con voti 23 due schede bianche e tre voti dispersi.

Conti pronunziò brevi parole di saluto al sindaco: tutti i consiglieri ed il pubblico sono in piedi ed acclamano al sindaco di Udine.

Il comm. Pecile ringrazia e trepidante riacconta la carica. Il discorso venne applaudito.

A nome dei consiglieri rispose al Sindaco il consigliere Magistris, che a sua volta salutò la rielezione di un membro della minoranza, il sen. co. Antonio di Prampero, saluto riverente e sincero per l'estimazione in cui egli è tenuto da amici ed avversari.

Parlò poi del radicalismo andando a finire con Felice Cavallotti.

Pecile risponde rievocando anche lui Cavallotti.

Si passa quindi alla elezione della Giunta e vennero eletti: Effettivi: Pico Emilio voti 28 — Della Schiava avv. Italo 23 — Comelli avv. Giuseppe 23 — Murero dott. Giuseppe 22 — Pagani Camillo 22 — Conti Giuseppe 22.

Supplenti: Bazzi rag. Francesco 23 — Fabris dott. Luigi 23.

Dopo di che il Consiglio viene sciolto.

A Luzzatto si è così sostituito della Schiava; i due subalterni sono nuovi.

## Funeraria.

Stamane giunse alle 8 a porta Gemona la salma della signorina Giuseppina Franzolini accompagnata da parenti fra cui Mons. Arciprete di Palma. Minata dal mal sottile venne consigliata dal medico di recarsi in Carnia. Lassi si peggiorarono le sue condizioni, ond'ella credette rifare la via di Udine. Ma a Tolmezzo nell'Albergo Roma, cessava di vivere. I funerali ebbero luogo a Tolmezzo in sera alle 19. Alla una di stamane la carrozza partiva per Udine. Numeroso stuolo di amici, conoscenti, parenti accompagnò la salma da Porta Gemona all'ultima dimora ove venne deposta nel monumento di famiglia.

## DALLA PROVINCIA

### Pordenone

10 luglio.

#### Consiglio comunale.

Il Consiglio comunale è convocato in seduta straordinaria nella sala municipale il giorno di sabato 13 luglio corr. alle ore 21, per trattare il seguente ordine del giorno:

#### In seduta pubblica.

1. Comunicazioni.
2. Ratiificazione e liquidazione dei vari lavori eseguiti in Torre, e cioè: pozzo artesiano nella località detta Peschiera; incanalazione d'acqua putrida; strada nella predetta località per il casale Agrizzi e per gli accessi ivi necessari; occupazione di terreni; muricciolo con rete metallica per separare la proprietà comunale dagli orti sovrastanti; opere per raccolta d'acqua; pubblico lavatoio; copertura dello stesso; e storni per i relativi pagamenti.
3. Appalto del servizio di bagnatura stradale a Torre per il triennio 1908-1910.
4. Sussidio alla scuola di pratica commerciale per l'anno 1907-1908.
5. Dimissioni del sig. Vincenzo Degan da membro della Congregazione di Carità, e provvedimenti relativi.

#### Di prima convocazione.

6. Dimissioni del sig. Carlo Klefisch da revisore dei conti per l'esercizio 1906, e provvedimenti relativi.

#### In seduta segreta.

#### Di seconda convocazione.

7. Istanza dei capi contrada per l'aumento di assegno (II. lettura).

8. Aumento di stipeudio alla levatrice comunale Serafini Pierina (II. lettura).

9. Idem, alla bidella delle scuole femminili (II. lettura).

10. Idem, alla bidella delle scuole di borgo Medana (II. lettura).

## S. Vito al Tagliamento

13 luglio.

### Il saluto del Cappellano.

Ieri, alla messa parrocchiale, il M. R. Don Natale Teban, che, come ho a suo tempo informato, è stato eletto direttore spirituale del nuovo istituto agricolo locale Falcon-Vial, prima di ritirarsi definitivamente dal suo ufficio ha rivolto ai suoi cari parrocchiani il suo saluto.

Ricordò che ben trentadue anni egli ha esercitato il suo sacro ministero in questa parrocchiale e che la messe di frutti spirituali raccolta in questo lungo periodo, è stato copiosa e soddisfacente.

Animato da uno spirito di ministro del Signore, ha cercato di disimpegnare nel modo il suo ufficio, non rifiutando mai l'opera sua ovunque e ogniqualvolta veniva richiesta, non stancandosi mai di raccomandare vivamente, e di oculare alle famiglie di ogni classe, la pace e l'amore vicendole, questi due beni incommensurabili, che sono l'essenza e i capisaldi della nostra fede.

Ricordò con particolare compiacenza i fanciulli e le fanciulle, ai quali ha impartito con amore i sentimenti della religione, instillando nei loro cuori la pietà, l'obbedienza, il rispetto e la morigeratezza.

Terminò pregando il suo saluto e il suo ringraziamento al rev. mo Arcidiacono, ai

**Versi friulani.**

Sabato nella romantica Chiesa dedicata alla B. B. dell'aito in quello di Corno di Rosazzo si celebrarono gli sponsali della signorina Maria Piani di Gorizia con l'egregio giovane avv. dott. Raffaello Berghiz della nostra città.

Per la lieta circostanza il signor Pietro Piani, padre della sposa, ha pubblicato — in una ricca edizione tipografica — 13 sonetti in lingua friulana, che nella loro semplicità hanno del bello e dell'artistico.

I sonetti si dividono in due gruppi: il primo tratta « *I mistirs* »; il secondo « *Lis quatri stagions* ». Nel mentre pertanto porghiamo agli sposi i nostri auguri, ci congratuliamo col sig. Pietro Piani di aver, coi suoi versi, arricchito il non disprezzabile patrimonio letterario contemporaneo della lingua di Zorutti.

**Un impiegato che ci lascia.**

Rileviamo che il cav. Cavallari Eugenio, capo divisione all'Intendenza di Finanza è stato traslocato, com'era suo desiderio, al Ministero a Roma. Nel mentre ci congratuliamo con l'egregio uomo, non possiamo a meno di esternare il nostro dispiacere per la perdita; dispiacere condiviso dall'intera cittadinanza che in lui riconosceva l'alta intelligenza e l'animo retto. A sostituirlo verrà il cav. Alfredo Lori.

**La via maestra.**

Quando sulla fine del marzo u. s. il dott. Tropeano, diceva al popolo di Barletta che non sarà certo la maggior distribuzione del chinino quella che potrà far cessare la malaria in quei paesi, se contemporaneamente non vengono prosciugati i terreni acquitrinosi, tutto l'uditorio applaudì freneticamente.

E si capisce. Per quanto facile ad illudersi e a suggestionarsi, il popolo non è poi la bestia che si crede, né può certo adattarsi di buona voglia a far la parte di capro espiatorio sia di fronte alla malaria e alla miseria derivanti dal terreno acquitrinoso ed improduitivo, quanto di fronte allo Stato che invece di tenere nella lotta contro la malaria la via maestra, invece cioè di eseguire, promuovere ed imporre, ove è il caso, le bonifiche, non sa che esser largo di buoni consigli e di chinino a tutto pasto ai poveri abitanti.

Si bonifichi la terra, si migliorino le condizioni igieniche ed economiche degli abitanti, e questi sapranno allora ben difendersi dalla malaria, curandola energicamente e rapidamente, quando si presenta, con preparati assai più potenti e sicuri del chinino, come sarebbero l'Esanofele e l'Esanofelina (questa per i bambini) della Ditta Bisleri di Milano.

E se pure una proflissi vorran fare, la potranno efficacemente eseguirlo sostituendo, al cicchetto mattutino di grappa od acquavite, quel gradito cicchetto antimalarico che la stessa Ditta Bisleri fornisce con il suo Esameba.

**Nel mondo scolastico.**

**Il risultato degli esami.**

**R. Scuola Teorica « Pacifico Valussi ».**

**Licenziali.** Barattini Gino, Brandolini Arnaldo, Cortelazzo Ettore, Del Zotto Giulio, Feruglio Giuseppe, Giacometti Celso, Misioria Guido, Missoni Mario, Raho Luigi, Tamburini Edoardo, Valesio Giovanni, Biancuzzi Bianca, Genova Giulio, Marcezzu Antonio, Michelazzi Mario, Novello Giacomo, Pantaloni Emilio, Paretto Mario, Robert Caterina, Radmilis Cesare, S. mero Mario, Turri Giuseppe, Lestuzzi Orazio, Sala Cesare, Smezzano Gino, Vallar Vincenzo, Venier Mario, Visentini Aristide, Aloisi Lorenzo, Colonna Gustavo, Cicotti Virginio, D'Andrea Bruno, D'Andrea Mario, De Toma Leonardo, D'Odorico Torquato, Fantini Mario, Held Giuseppe, Mattioni Giuseppe, Pavoni Giuseppe, Pironi Arturo, Rossetti Rodolfo, Toso Teresa, Travani Attilio, Zotti Luigi, Linteris Ettore, Vriz Luigi, Del Degan Antonio, Reghini Pietro.

**Ammessi alla III. a. Nessuno.**

**Ammessi alla II. a. Cossi Sante.**

**R. Scuola Normale Caterina Percoto.**

Ottennero, nella presente sessione di esami, la licenza complementare: Bisutti Alberta, Fattori Maria, Gennari Giulia, Magistris Giuseppina, Marchesi Laura, Marchesini Marianna, Marzona Ida, Moconigo Maria, Zuppelli Girolama.

(Privatiste): Forabosco Antonia, Garlato Maria, Gattolini Luigia, Leonardon Giovanna, Martina Norma, Mongiat Lina Pasquali Anna, Pittini Federica, Scalzeri Maria.

**R. Scuola Normale.**

Privatiste promosse alla III. a. classe complementare: Feruglio Adele, Nicora Maria, Turello Maria.

**R. Liceo.**

Licenzianti con esame: Bertolini, Corgnali, Passega.

**Un'automobile misteriosa.**

**Lo scoppio d'un motore?**

Ieri sera verso le 17 e mezza un'automobile a tutta velocità percorreva il viale Venezia. Nei pressi della rotonda di santa Caterina s'udì un formidabile scoppio. L'automobile si era fermata. Accorsero da S. Caterina alcuni pietosi, e videro che mentre lo chauffeur ed altri due signori che montavano la macchina non s'erano fatti alcun male, una signora, la sola che si trovava con essi, grondava sangue dalla testa.

La signora venne fasciata, mentre lo chauffeur s'affanava a riparare il guasto. L'automobile riuscì a ripartire colla signora che continuava a mandar gemiti, ma dovette continuare il viaggio soffermandosi ogni qual tratto. Di chi era la misteriosa automobile, non riuscimmo a saperlo. Portava il numero 61-420.

**COSE DI QUESTO MONDO.**

**Il Municipio contravvenzionale... se stesso.**

Si capisce, non è il primo caso... Ma non è detto che si gustino soltanto le primizie. Dunque il casetto sta così e così. La ronda notturna della vigilanza urbana, dopo aver girato qua e là, in cerca di... lavoro notturno in qualche forno, pensò di recarsi anche al forno municipale, ove riscontrò che si era lavorato tutta la notte. Dunque: si era lavorato tutta la notte nel forno di quel Municipio con tanto sussiego e scalpore ebbe la fretta di vietare, prima della legge, il lavoro notturno dei forni. Rappresentando il forno municipale come una « mano » del Comune, la Vigilanza urbana come l'altra, si può ripetere l'adagio di Bertoldino: una mano colpisce l'altra e tutte e due schiaffeggiano il viso. Il viso sarebbe, in questo caso, il signor Municipio.

**I prodotti del dazio.**

Gli introiti Dazio consumo del mese di giugno 1908 ammontarono a	L. 72035.70
Quelli del giugno 1907 scorso anno furono di	» 64043.68
Quindi più L.	7992.02
Gli introiti a tutto giugno 1908 furono di	» 479948.49
Gli introiti a tutto giugno 1907 furono di	» 435283.10
Quindi più L.	43665.39
L'introito della tassa sulla fabbricazione acque gasose nel mese di giugno 1908 fu di	» 331.83
Quello della tassa sugli spettacoli e trattamenti pubblici fu di	» 164.—
Totale L.	495.83

Le contravvenzioni constatate nel mese di giugno 1908 furono 22.

**La prima gita dell'Alpina.**

Come abbiamo annunciato, sabato partirono da Udine recandosi in treno a Pontebba una comitiva di alpinisti per una breve escursione sulle incantevoli montagne della Carinzia.

A Pontebba i gittanti furono ricevuti con squisita signorilità dal sindaco di quel Comune cav. Englaro.

Quindi, alle cinque della sera dello stesso giorno, gli alpinisti si recarono, lungo la valle del Rio Bombas, al ricovero di Neufeld.

Alle tre del mattino seguente i soci dell'Alpina iniziarono la salita del Gartnerkofel, preceduti da una guida, ed alle sei arrivavano alla vetta, donde si gode una splendida vista sulla vallata della Gail e sui monti vicini.

I gittanti ridiscesero quindi al ricovero Neufeld; poi si recarono a visitare il laghetto di Baden, e, per Nassing, arrivarono ad Hermagor ove presero il treno per recarsi a Villacco.

A Villacco si fermarono sino alle 9 della sera di domenica, e quindi retrocessero a Pontebba, da cui, ieri mattina ritornarono ad Udine.

**La nuova presidenza della Società di Ginnastica.**

Nell'ultima seduta della Società di Ginnastica e scherma l'avv. Doretto propose di acclamare presidente onorario il senatore conte Antonino di Prampero, che fu dal 1874 regge le sorti della società; la proposta fu approvata da vivi applausi.

Quindi, approvati il consuntivo 1907 e il preventivo 1908, furono riconfermati a consiglieri i signori Dalan e Doretto, che scadono dalla carica, e in luogo dei dimissionari Conti Attilio e cav. De Pauli, furono eletti i sigg. Cesare Montagnari ed Alessandro Greatti.

Quanto prima seguirà l'assemblea per la nomina del presidente.

**All'Ospedale.**

Vennero medicati, Marino Auranto di Comeglians dimorante a Udine d'anni 33 per distorsione lombare, guarirà in 8 giorni.

De Luigia Emilio d'anni 25 calcoloso, da Udine per una ferita lacero contusa al cuoio capelluto, riportata in rissa.

Ne avrà per 10 giorni.

**Rubrica dei mercati.**

<b>Cereali.</b>	
all'ettolitro.	
Fruento	da L. 25.— a 17.75
Granoturco	» » 13.50 a 12.30
Sagala	» » 13.— a 12.50
Cinquantino	» » 10.50 a 10.—
<b>Legumi.</b>	
al chilogr.	
Patate	da Q. 12.— a —.—
Pomodoro	» » 25.— a —.—
Tegoline	» » 28.— a 25.—
<b>Frutta.</b>	
al quintale.	
Ciliegge	da L. 25, 18, 13
Pere	» » 40, 20, —
Pesche	» » 65, 40, —
Pomi	» » 20, 15, 12
Armellini	» » 80, 55, 50
Prugne	» » 20, 18, —
Fichi	» » 15, 16, —
<b>Foraggi.</b>	
al quintale.	
Fieno dell'Alta	da L. 6.— a 8.50
» della Bassa	» » 5.— a 7.—
Spagna	» » 6.50 a 7.50
Paglia	» » 3.50 a 4.—
<b>Pollerie.</b>	
al chilogr.	
Oche	da L. 1.05 a 0.90
Galline	» » 1.45 a 1.33
Pollu	» » 1.40 a 1.50

**Infortunio d'un comprovinciale all'Estero.**

Ci scrivono da Villacco, 12:

Una grave disgrazia è toccata ad un nostro compagno di lavoro. Certo Lizzi Enrico del Comune di Colloredo di Moltabano (*Cudugnetto*) ebbe il braccio impigliato, ancora lunedì, nei cilindri della Macchina.

Carlo Domini Giovanni, con pericolo di essere travolto ancor lui, lo liberò. Estrattolo col braccio completamente lacerato lo condusse all'ospedale, ove subì l'operazione.

D. G.

**Beneficenze.**

Per le Scuole professionali:

L'on. famiglia Capoferri in morte della sua venerata madre Maria Caneva Capoferri offre lire 10. Fratelli Tosolini lire 1 in morte di A. Capoferri.

Deste Maria lire 1 e Martinuzzi Francesco lire 1 in morte della signora Angelina Rioli Concina.

Pel Ricreatorio popolare femminile:

In morte di Angelina Rioli offre lire 1 Antonietta Florit ved. Tonini, Bernardis Lino offre lire 10 in morte della sua diletta figlia Elena, desiderando che le più piccole bambine del Ricreatorio l'accompagnino al funerale.

Leonardo Pelizzo offre lire 10 e raccomanda alle bambine una prece per l'indimenticabile consorte alla scadenza del mese di sua morte.

D. Francesco Fanna per la refezione festiva lire 1.

Famiglia Eliseo De Luca lire 1 in morte di Antonio Arduino e lire 1 in morte di Caterina Bisattini.

Le Direzioni riconoscenti rendono le più vive grazie.

Per l'Istituto Mons. Tomadini:

Per onorare la memoria della sua amata consorte signora Giuseppina Braida De Checco il marito Gregorio offre lire 500.

In morte di Antonia Caneva Capoferri, Canevani Luigi e famiglia offre lire 2.

In morte di Rosa Tosolini-Pignatario, Gio. Batt. Quargnassi offre lire 1 — Del Negro Gioacchino offre lire 1 — Vittorio Zuliani offre lire 1.

In morte della signora Angelina Modesti, Vittoria del Torsò offre lire 3.

La Direzione porge sentiti ringraziamenti.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del « Crociato ».

**Ringraziamento.**

La famiglia Franzolini, profondamente commossa, ringrazia sentitamente tutti i pietosi che in qualsiasi modo concorsero ad onorare la memoria della loro amata

**GIUSEPPINA.**

Chiedono venga delle involontarie dimenticanze.

**Trattoria «ALLA CATTOLICA»**

Udine - Piazza V. E. - Via Belloni

In questi giorni si è riaperta questa notissima Trattoria, assunta dal nuovo conduttore

**GIUSEPPE DE FACCIO**

ex cameriere della Birreria Puntigam

Cucina pronta a tutte le ore

VINI NOSTRIANI E VERGHESI - BIRRA SPIES

Prezzi modici.

**Stabilimento Balneare di LIGNANO**

unico nel Friuli.

Spaggia marina nel morbido fondo e per dolcissimo declivio fra le più felici d'Italia; — stabilimento completo con saloni e terrazza sospesi sull'acqua, capanne numerose ed eleganti lungo il lido; — ristorante, alberghi, assistenza medica, poste due volte al giorno, servizio di vaporetti da Marano Lagunare e da Palazzolo dello Stella in coincidenza colle stazioni ferroviarie di S. Giorgio Nogaro e di Palazzolo; — *tramvia a cavalli*; — cura efficace, ambiente tranquillo, trattamento decoroso, prezzi discreti; — sono questi i titoli migliori di raccomandazione.

Orario dei vaporetti lagunari in partenza da Marano ore 7, 10, 10, 15. Da Preconico (via Palazzolo) ore 6.45, 10.15, 15.

**Avviso di vendita.**

Si avverte che nel giorno di venerdì 17 corrente si procederà in Buia alla vendita a trattative private delle merci e mobili esistenti nel negozio ferramenta di spettanza del fallimento Calligero a prezzi di inventario.

Udine, 13 luglio 1908.

Il curatore  
Avv. E. Tassani.



**REPUBBLICA DI S. MARINO**

PRESTITO A PREMI

approvato con deliberaz. 23 settembre 1907

**AVVISO IMPORTANTE**

La Banca Fratelli CASARETO di Genova

**NOTIFICA**

CHE il cambio delle ricevute rilasciate all'atto della sottoscrizione, comincerà il 25 Luglio corr.

Le ricevute riguardanti sottoscrizioni col patto del pagamento rateale verranno cambiate coi titoli interinali, sui quali verrà data garanzia dei successivi versamenti. Le ricevute riguardanti sottoscrizioni saldate, riceveranno invece i titoli definitivi.

**UN MILIONE**

bisogna presentare le ricevute al cambio non più tardi del 28 Dicembre 1908.

Il cambio si farà senza spesa.

NOTIFICA altresì che malgrado l'esito brillantissimo le sottoscrizioni non verranno ridotte, e richiederemo rispettivamente richieste fatte col fermo proposito di rivendere con forte beneficio.

CHE vennero messe a disposizione delle principali Banche, Casse di Risparmio, Banche e Cambio Valute le ultime obbligazioni unitarie e decime di Obbl. gazioni CON PREMIO GARANTITO colla condizione di vendere unicamente a contanti a L. 28.50 per ogni obbligazione unitaria e L. 28.50 — per ogni decima completa di obbligazioni.

CHE all'estero e principalmente in AUSTRIA, FRANCIA, GERMANIA, SPAGNA e SVIZZERA le obbligazioni del Prestito a Premi della Repubblica di S. Marino sono quotate a Fr. 30 e si negoziano correntemente.

CHE essendo ormai da tutti riconosciuto che non esiste né in Italia né all'estero operazione più vantaggiosa, le richieste di obbligazioni unitarie e di decime di obbligazioni con premio garantito sono in continuo aumento e fra non molto il prezzo verrà indubbiamente determinato dalle domande tenuto conto che, come dalla dimostrazione che segue, chi acquista ai prezzi attuali è certo di ottenere per ogni decima L. 40 di utile, difatti una decima costa L. 28.50 e nella peggiore delle ipotesi deve avere: per un premio (al minimo) L. 100.25 e contemporaneamente per 9 rimborsi » 225.— Guadagno sicuro L. 40 oltre alle probabilità grandissime di conseguire una e l'ossale fortuna perché moltissime sono le decime che invece delle L. 40 di utile dovranno avere

**UN MILIONE**

500.000 200.000 100.000 25.000 ecc.

Qualche altro prestito a premi assicura un premio ad ogni quantità così minima di obbligazioni e garantisce al possessore d'una sola obbligazione una vincita che può essere un MILIONE con una probabilità contro solo nove?

Se a tutto ciò si aggiunge che il pagamento del 50.000 PREMI da Lire 1.000.000 500.000 - 200.000 - 100.000 - 25.000 - 20.000 - 15.000 - 10.000 - 5.000 ecc. viene fatta in contanti senza alcuna riduzione per l'asso presuntivo futuro e che è garantito da deposito di Rend. di Consolidato 3.75 e 3.50 e da altri titoli che hanno anche la garanzia del Governo Italiano non si può fare a meno di riconoscere che fortunati saranno coloro che riusciranno ancora a fare acquisto di una decima completa di questi titoli già tanto ricercati e quanto prima intravvibili.

Per qualsiasi chiarimento come per avere il programma dettagliato, il piano e il metodo delle estrazioni e per fare acquisto delle ultime obbligazioni unitarie e decime complete con premio garantito rivolgersi SUBITO in GENOVA alla

Banca Fratelli CASARETO di F.sco, Assuntrice del Presto oppure, alla Banca Russa per il Commercio Estero - Nelle altre città alle principali Banche, Casse di Risparmio, Banche e Cambiovalute.

In UDINE presso Lotti e Miani, Elerzo Alessandro, Giulio Aloisio (Piazza S. Giacomo).

**CURE ARSENICALI.**

Non vi ha dubbio: l'Arte medica maneggia con sempre maggiore abilità rimedi che si annoverano e che sono realmente veleni, come è dell'arsenico. Ma anche dei trovati nuovi l'Arte non di rado abusa con qualche ingenuità, obliando che in confronto dei prodotti naturali, non corrispondono sempre sicuramente né pienamente. Questo sanno quanti hanno potuto confrontare i risultati curativi mediante le iniezioni arsenicali sottocutanee con quelli che si ottengono coll'uso interno della notissima **Bonegno**. La quale per consenso di quanti la sperimentarono lungamente, oltre gli effetti generali sull'organismo produce ottimi effetti locali anche sull'apparato digerente intestinale, tanto sovente bisognoso di essere corretto.

**CASA di CURA**

per le malattie di

**Gola, Naso, Orecchio**

del cav. dott. ZAPPAROLI

Specialista

(Approvata con decreto della R. Prefettura)

UDINE - VIA AQUILETA 86

Visite tutti i giorni.

Camere gratuite per malati poveri.

TELEFONO N. 317.

**De Puppi Guglielmo**

UDINE - Mercatovecchio - UDINE

**Emporio macchine da cucire**

MACCHINE PER CALZE E MAGLIE

**Biciclette**

Coperture, camere d'aria, accessori

Pezzi di ricambio, riparazioni

**FUCILI DA GACCIA - REVOLVERS**

Carta da tappezzeria

CAMBI E PAGAMENTI RATEALI

**Malattie degli occhi difetti della vista**

lo specialista dr. GAMBAROTTO avvisa la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione **Giosuè Carducci**, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Perusini e Gropplero, conduce alla stazione.

Per informazioni rivolgersi nelle farmacie della città.

Continuerà a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

**Officina del Gas - Udine.**

Nell'intento di facilitare anche i più modesti acquirenti il prezzo del coke viene ridotto a prezzo unico di lire cinque per Kg. e per quantità qualsiasi non inferiore a Kg. 50. Tale provvedimento preso in via di prova verrà revocato col 1.º di agosto.

**Sello Giovanni di Domenico**

Fabbrica Mobili

UDINE - Via A. Lazzaro Moro N. 2-4 - UDINE

Eseguisce mobili per appartamenti completi con tappezzeria

MOBILI ARTISTICI E COMUNI

Sculture sacre - Altari in legno

Confessionali ecc.

**NUOVA FABBRICA**

**GASOSE e SELTZ**

specialità SIFONI ALLA PANNA

Ditta CAMILLO MAGNI & C.

Servizio a domicilio città e provincia

UDINE - Viale Ledra N. 12 - UDINE

**INSERZIONI A PAGAMENTO**

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**  
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - BARI, Via Andrea da Bari, 35 - BERGAMO,  
 Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FI RENZE,  
 Via Giuseppe Verdi, 3 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele,  
 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI, Rue Perdonnet - BERLINO -  
 FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

**PREZZO DELLE INSERZIONI:**  
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea  
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente  
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo  
 del giornale L. 2 - la riga contata.

**UNICO NEGOZIO**  
 in  
**UDINE**  
 Via Mercatovecchio N. 6



**MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON**  
 unicamente presso la **COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE**  
**ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze**  
 TUTTI I MODELLI PER L. 2.50 SETTIMANALI - CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS  
 Macchine per tutte le industrie di cucitura - Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi  
 per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.:  
 eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Robina Centrale**, la stessa che viene  
 mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.  
**Negozi in tutte le principali città d'Italia.**



**NEGOZI IN PROVINCIA**  
**PORDENONE**  
 Corso Vittorio Emanuele N. 58  
**CIVIDALE**  
 Via San Valentino N. 9

**F. MARTINUZZI**  
**NEGOZIANTE IN MANIFATTURE**  
 UDINE - Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) - UDINE

Ricchissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Brocatti** per apparati da Chiesa e addobbi, **Seta Spinata** per **Stendardi e Gonfaloni**.  
**Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo oro, seta e cotone, filati oro per ricamo.**  
 Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Thübet nero M. 1,80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati.  
 - Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto oltre. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

**Prezzi di assoluta concorrenza**  
 Premiato con medaglia d'oro 1903  
 Diploma medaglia d'argento dorata 1907

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico **Pacelli LIVORNO**

**Capelli Belli** ondulati, lucidi, avvenenti, si ottengono con la **POMATA PACELLI**, che rinforza il bulbo capillare e li fa crescere folti e vigorosi. - Vasetto L. 0.70 (con casula L. 0.80; per pposta 0.85 e 0.95).

**PASTIGLIE PACELLI** (Pettorali-Inalatrici). Uniche nel suo genere, guariscono la **tosse, l'asma, il catarro bronco-polmonare**. Tolgono lo spurgo, profumando l'alto con una sensazione piacevole per tutto l'apparato respiratorio, che si disinfetta. Impediscono la fermentazione dello stomaco, aiutando la digestione. - Scatola grande L. 1.50, per posta dovunque L. 1.65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla farmacia **PACELLI** Corso Umberto, n. 51, Livorno. - In Udine presso le farmacie **Comelli, Comessatti e Marinetti** di Venezia.

**Avvisi Economici 5 Centesimi per parola**  
**Annunzi vari**

L'ACQUA di Chinina Manzoni per effetto della sua speciale composizione, conferisce ai capelli morbidezza e colore brillante. L. 1.50 la boccetta, franca L. 2.00. Vendesi presso **A. Manzoni e C.**, Milano, Via S. Paolo 11.

**Grande Fabbrica Statue Religiose**  
 unica nel Veneto  
**F.lli FILIPPONI - Udine**  
 Stabilimento, Viale Ledra, 30 Esposiz. Perm., Via Manin, 13  
 telefono 3-06 telefono 3-07

**Ricco assortimento articoli di devozione**

**Corone** per il S. Rosario comuni e ricche, legate in argento con astuccio per regalo.  
**Medaglie** immagini assortite e per ricordo di Comunione e Figlie di Maria in argento, alluminio e metallo.  
**Oleografie** religiose, Via Crucis, ricordi per comunione.  
**Palme e Corone** mortuarie in porcellana, metallo ecc.  
**Nastri e Lettere** dorate.  
**Lampadine** e fanaletti per cimitero comuni e di lusso.  
**Libri** di devozione e da regalo (sconti ai Sig. Sacerdoti).  
**Lucignoli** per lampade del S.S., durata garantita 8 giorni.  
**Carboni** per turibolo, si accende al momento delle funzioni con un fiammifero, non occorre agitarlo per tenerlo acceso, indispensabile a tutte le chiese.  
**Quadretti** con immagini sacre in fotografia, oleografia, su carta e porcellana.

**ESAMEBA**  
 profilattico della malaria  
 Formula dell'illustre Clinico Prof. **GUIDO BACCELLI**

SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

L. **ESAMEBA**, elisir composto di alcool, chinino, arsenico ed estratti amari sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparativi congeneri. Presa in dose di un bicchierino ogni 24 ore - in luogo del cicchetto mattutino - preserva sicuramente dall'infezione malarica. Prendete il bicchierino di **ESAMEBA!**

**ESANOFELE (formula Baccelli).**  
 Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.  
**ESANOFELE** - soluzione antimalarica per bambini. Felice Bisleri e C. Milano.

**OLIO di Fegato di Merluzzo**  
**CHRISTIANSAND (in Norvegia)**  
**CHIARO, BIANCO E DI GRANO SAPORE**  
 (Fiascone di 400 grammi L. 2,50)

Quest'olio che viene fabbricato a Christiansand da una delle migliori e più importanti Case della Norvegia, oltre a presentare una ricchezza (non comune agli oli di merluzzo in commercio) di sali iodici depurativi, e sostanze nutritive, ben raramente deposita degli stearati che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima. E' da preferirsi quindi il nostro olio di Christiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

E' poi il più a buon mercato di tutti gli oli di Merluzzo venduti in bottiglie giacchè al prezzo di L. 2,50 si ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di olio di fegato di Merluzzo del più puro e più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del 10 per cento.  
 Deposito e vendita da **A. MANZONI e C.**, chimici-farmacisti, Milano, Via S. Paolo, 11 - Roma, Via di Pietra, 91 - Genova, Piazza Fontane Marose.

Per ISTITUTI ED EDUCAZIONE E COMUNITA' RELIGIOSE, si spedisce OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO BIANCO PURISSIMO, QUALITA' EXTRA.  
 Latta di circa K. 3 1/2 L. 12,50 ) Franco di porto e imballaggio in  
 » » » 7 1/2 » 22,50 ) qualunque Stazione del Regno  
 Indirizzare ordini e vaglia alla Ditta **A. MANZONI e C.**, Via S. Paolo, 11, Milano.

**ACQUA SALSO-BROMO-JODICA**  
 delle rinomate Terme di Salice  
 (presso Voghera)

per bagni indicati a domicilio  
**L. 4 all'Ett. in damigiane da circa litri 50 cadauna**  
 (per spedizioni fuori di Milano, spese di porto in più)

Le damigiane vengono fatturate a parte in ragione di L. 5 cad. e rimborsate allo stesso prezzo purchè restituite in buon stato.

Rivolgere le richieste alla  
**Ditta A. MANZONI e C., Milano S. Paolo, 11**  
 Depositaria Generale (Telefono N. 1437)

**AVVERTENZA IMPORTANTE.** - L'acqua di Salice per bibita non si trova più in commercio. Domandare a tale scopo l'acqua **Salsojodica di Sales** che si vende in tutte le farmacie a lire una la bottiglia.

**ESTRATTO di**  
**Kefir**

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

**Aggiunto al latte:**  
 E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente.  
 E' indispensabile per tutti coloro che digriscono difficilmente il latte.

**Preso in polvere:**  
 E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. - Vince le diaree ostinate.

**L'ESTRATTO di KEFIR** è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta **A. MANZONI e C.** - Chimici-Farmacisti Milano-Roma-Genova  
 Istruzioni a richiesta  
 Si vende presso le principali Farmacie e Drogherie

**EDISON**  
 Piazza Vittorio Emanuele - Via Belloni - UDINE  
**Grandioso Stabilimento Cinematografico**  
**L. ROATTO**  
 Tutti i giorni rappresentazioni interessantissime dalle 17 alle 23  
 Giorni festivi dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 23.  
**Prezzi popolari**  
 ABBONAMENTI cedibili e senza limite di tempo a 20 rappresentazioni: I. posti L. 5 - II. posti L. 3.

**Il solo VERO e GENUINO**  
**L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER**  
 (Taffetà dei Touristes)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica ("ALPINISTA", sovrapposto alla firma L. LUSER), portano ESTERIORMENTE (sull'istruzione che li avvolge) ed INTERIAMENTE (sull'attacco in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI e C.** di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonchè tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezione il vero "Luser's Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.

**FOSFATO PULZONI**  
 CONTRO ANEMIA-SCROFOLA-RACHITISMO  
 Premiata Farmacia **ERCOLE PULZONI - PIACENZA** - Concessionari **A. MANZONI e C., MILANO-ROMA-GENOVA** - Premiata Farmacia **ERCOLE PULZONI - PIACENZA**